



# L'OPINIONE

delle Libertà



DL353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art.1 comma 1 - DCB - Roma / Tariffa ROC Poste Italiane Spa Spedizione in Abb. postale

Direttore ARTURO DIACONALE

Fondato nel 1847 - Anno XVIII N.151 - Euro 1,00

Venerdì 26 Luglio 2013

## Vince Brunetta, Rai condannata

Un'indagine dell'Agcom, dopo l'esposto dell'ex ministro per l'Innovazione, obbliga la tv pubblica a "riequilibrare" le presenze degli esponenti di centrodestra nelle trasmissioni condotte da Fabio Fazio e Luicia Annunziata



## L'occasione della stabilità e gli sfascisti di Grillo

di ARTURO DIACONALE

È finalmente accontentato chi vuole sapere quali effetti avrebbe potuto provocare l'alleanza di governo tra Pd e Movimento Cinque Stelle tanto ricercata da Pier Luigi Bersani e tanto rimpianta da una buona fetta del Partito Democratico. Perché l'alleanza è fallita, il rimpianto è rimasto ma un effetto si è comunque avuto.

Grazie alla iniziativa del grillino Giacomo Pisano che ha presentato un emendamento in materia fiscale alla commissione Affari Costituzionali e Bilancio ed alla pronta adesione alla iniziativa stessa generosamente data da Stefano Fassina, che è vice ministro dell'Economia del governo e responsabile del settore economico del Pd.

Questo effetto si chiama Durt ed è un documento unico di regolarità tributaria che im-

pone alle imprese, grandi o piccole che siano, una serie di 21 adempimenti burocratici che se non adempiuti bloccano di fatto l'attività dell'azienda. Serve un provvedimento del genere? I promotori, in nome della necessità richiamata dallo stesso Presidente del Consiglio Letta di fronte ai dipendenti romani dell'Agenzia delle Entrate di rendere sempre più decisa la lotta all'evasione, dicono ovviamente di sì.

Ma i rappresentanti delle imprese, che già debbono districarsi nella giungla delle infinite e spesso contraddittorie normative ispirate sempre alla necessità di fare fronte all'evasione, sostengono il contrario e minacciano addirittura di scendere in piazza se il provvedimento non verrà modificato.

Perché, spiegano, l'incombenza di assolvere altri adempimenti si traduce per le aziende minori in una vera e propria tassa aggiuntiva rappresentata dall'aumento del

costo già alto dei consulenti fiscali. Con la conseguenza di aggravare la condizione già pesantissima in cui versano le piccole e medie aziende provocandone la morte o la fuga all'estero.

Non ci vuole una particolare competenza per capire che la protesta è fin troppo fondata. Un paese che va a fondo a causa del peso sempre più insopportabile del carico fiscale aggravato dai costi aggiuntivi provocati dalla cappa burocratica che lo opprime non può più essere la cavia delle sperimentazioni di vetero socialismo reale fatte da legislatori improvvisati e nostalgici impenitenti.

Ora può anche essere che il governo raccolga il grido di dolore (vero) dei rappresentanti delle imprese e risca a correggere il provvedimento. Può essere ma non è certo.

Visto che Letta predica il massimo rigore quando parla agli agenti delle tasse e pro-

mette la riduzione delle stesse quando incontra le categorie produttive. Ma è proprio questa incertezza che provoca la preoccupazione crescente di chi continua a sostenere con il proprio lavoro l'economia nazionale e che impone di assumere posizioni nette nei confronti di una oppressione fiscale che, con la scusa della lotta all'evasione, non solo sta provocando spinte recessive sempre più incontrollabili ma sta causando la trasformazione dello stato di diritto in uno stato autoritario di stampo post-marxista che cancella l'economia di mercato fondata sulla libertà delle imprese e conculca in maniera insopportabile tutti i diritti individuali inalienabili del cittadino.

Se questo è ciò che avrebbe prodotto o potrebbe produrre l'alleanza tra gli sfascisti grillini e la sinistra conservatrice, ora conosciamo il nemico da combattere!

### L'OPINIONE

delle Libertà

Organo del movimento delle Libertà per le garanzie e i Diritti Civili  
Registrazione al Tribunale di Roma n. 8/96 del 17/01/96

Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE  
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

Vice Direttore: ANDREA MANCIA

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.  
Presidente ARTURO DIACONALE  
Vice Presidente GIANPAOLO PILLITTERI  
Impresa beneficiaria per questa testata del contributo di cui alla legge n. 250/1990 e successive modifiche e integrazioni.  
IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma  
VIA DEL CORSO 117, 00186 ROMA  
TEL. 06.6954901 / FAX 06.69549024  
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti  
TEL. 06.69549037 / amministrazione@opinione.it

Ufficio Diffusione  
TEL. 02.6570040 / FAX 02.6570279

Progetto Grafico: EMILIO GIOVIO

Tipografia  
L'OPINIONE S.P.A.  
VIA DEL CORSO 117, 00186 ROMA

Concessionaria esclusiva per la pubblicità  
SISTECO S.P.A.  
VIA DEL CORSO 117, 00186 ROMA  
TEL. 06.6954901 / FAX 06.69549024  
pubblicita@sisteco.it

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19,00

